



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Tel. 0922 407111 * Fax 0922 401229
P.Iva e C.F. 0257093084

U.O. FORMAZIONE AZIENDALE E POLITICHE DEL PERSONALE

Prot. n. **175195** del **26/09/2017**

Telefono 0922/407189-164

Fax: 0922/407804

e – mail: formazione@aspag.it

Dipartimento Amministrativo
 Servizio Risorse Umane
 Servizio Affari Generali
Servizio Economico Finanziario e Patrimoniale
 Servizio Provveditorato
 Servizio Tecnico
Dipartimento di Prevenzione
 Dipartimento di Prevenzione Veterinario
 Dipartimento Salute Mentale
 Dipartimento del Farmaco
Dipartimento Funzionale Scienze Radiologiche
 Dipartimento Funzionale Materno Infantile
Dipartimento Funzionale di Riabilitazione e Cure Intermedie
 Ai Direttori Sanitari
 P.O. Agrigento - P.O. Canicatti' - P.O. Licata
 Al Direttore Sanitario
 P.O. Ribera - P.O. Sciacca
Ai Direttori delle strutture Amministrative dello Stabilimento Ospedaliero
 Agrigento
 Ospedali Riuniti Canicatti-Licata
 Ospedali Riuniti Sciacca-Ribera
Al Referente Amministrativo Area Territoriale
 Dott. Carmelo Pullara
 Direttori dei Distretti di
 Agrigento - Bivona -Canicatti - Licata
 Casteltermini - Ribera - Sciacca
 Servizio Legale
Sorveglianza Sanitaria – Medico Competente
 UOC Servizio Psicologia
 Al Responsabile SPP
 Al Responsabile Servizio SIS
Al Responsabile Gestione Rischio Clinico e della Qualità
 Responsabile Servizio Comunicazioni Istituzionale
Al Responsabile Servizio Educazione e Promozione alla Salute
Al Responsabile Gestione Convenz. Continuità Assist. e Strutture Sanitarie Accreditate Interne
 Al Responsabile Dipartimento Area di Chirurgia
 Distretti Ospedalieri AG1-AG2
 Al Responsabile Dipartimento Cardiovascolare
 Distretti Ospedalieri AG1-AG2
 Al Responsabile Dipartimento Area di Medicina
 Distretti Ospedalieri AG1-AG2
 Al Responsabile Dipartimento di Emergenza

e p.c.

Al Commissario ASP Agrigento
Al Direttore Amministrativo Aziendale
Al Direttore Sanitario Aziendale
Loro Sedi

Oggetto: Rilevazione bisogni formativi - predisposizione Piano di Formazione Aziendale anno 2018

Al fine di predisporre il Piano di Formazione Aziendale per l'anno 2018, si trasmette, in allegato, alle SS.LL. la scheda da utilizzare per la "Rilevazione bisogni formativi" di ciascuna U.O. Semplice, Complessa afferente ad ogni Macrostruttura. La Scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte. La suddetta scheda dovrà essere sottoscritta dal proponente e controfirmata dal Direttore della Macrostruttura, trasmessa in file via e-mail all'indirizzo formazione@aspag.it entro e non oltre il **15 Ottobre 2017 c.a.**

Si invitano, le SS. LL. a dare ampia diffusione della presente nota alle UU.OO. afferenti le Loro Strutture.

Si invitano altresì i Responsabili dei capitoli del PAA che prevedono attività formative rivolte al personale interno o ai MMG-PLS a trasmettere le proposte formative.

Si specificano di seguito le aree di intervento e gli obiettivi formativi prioritari per il triennio 2016-2018.

Aree di intervento e obiettivi formativi prioritari di cui al decreto 27/01/2017

- Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'Evidence Based Practice (EBM - EBN - EBP):
 - attivazione di percorsi finalizzati ad una gestione del primo intervento.
- Linee guida, protocolli, procedure, documentazione clinica con particolare riferimento ai paradigmi di base per la gestione della cartella clinica.
- Appropriata prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia.
- Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie:
 - riconoscere le modalità per una corretta gestione dei flussi informativi per il governo e monitoraggio delle patologie;
 - analizzare e creare le condizioni per ridurre l'incidenza delle cause di errore nella prassi clinica, nei percorsi di assistenza nel sistema organizzato di cure primarie, nei rapporti ospedale - territorio e MMG - specialista - professionisti sanitari.
 - La sicurezza del paziente.
 - La comunicazione efficace, la privacy ed il consenso informato:
 - individuare i percorsi più appropriati per consentire l'agire in evidenza ai fini della sicurezza del cittadino e del professionista.
- Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera, con particolare riferimento alle malattie croniche e invalidanti, alla disabilità e alla non autosufficienza:
 - favorire l'adozione di percorsi diagnostici/clinici e assistenziali a superamento della frammentazione del sistema e l'integrazione tra le varie professionalità;

- garantire la gestione dei pazienti con patologie croniche e invalidanti secondo percorsi integrati tra MMG, medici ospedalieri, specialisti, professionisti sanitari di distretto e associazione di pazienti con riferimenti chiari e univoci per il paziente che includono l'educazione terapeutica del paziente e dei familiari;
 - diffondere omogeneità di trattamento e garantire una comunità del percorso assistenziale attraverso un insieme di professionisti che, utilizzando gli strumenti della valutazione multidimensionale, concorrono al soddisfacimento dei bisogni sanitari e socio sanitari della persona attraverso la programmazione di interventi personalizzati e integrati;
 - analizzare, progettare, sperimentare, valutare, condividere processi assistenziali propri della medicina generale nell'assistenza programmata alla cronicità, non autosufficienza e disabilità e nella programmazione della prevenzione e della riabilitazione.
- Epidemiologia, prevenzione e promozione della salute:
- educare alla vaccinazione;
 - progettare interventi per la promozione di salutarie e corretti stili di vita (alimentazione, attività fisica, ecc)
 - progettare interventi per la diffusione della prevenzione delle malattie cardiovascolari e oncologiche e metaboliche (diabete, obesità, con particolare riferimento all'obesità infantile);
 - progettare modelli per la prevenzione delle malattie professionali.
- Management sanitario, innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali e relazionali:
- individuare percorsi di integrazione multi professionale attraverso la messa in comune di saperi e competenze (livello gestionale –organizzativo e professionale);
 - agevolare l'uniformazione al livello regionale dei processi aziendali della valutazione del personale attraverso azioni di informazione, formazione e accompagnamento del personale sanitario coinvolto a vario titolo nella misurazione della performance individuale.
- Aspetti relazionali:
- Promuovere la comunicazione interna ed esterna, fra operatori e con il paziente per maggiore efficacia dell'intervento sanitario ed una più completa presa in carico del paziente.
 - sviluppare l'educazione terapeutica del paziente con patologie croniche e invalidanti.
- Accredimento strutture sanitarie. Promozione delle competenze tecniche e professionali dei professionisti di servizio sanitario.
- La cultura della qualità.
- Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, specializzazione e attività ultraspecialistica:
- trattamento dell'infarto miocardico acuto: delineare un modello di assistenza attento all'equità di accesso, all'appropriatezza degli interventi e alla razionalizzazione delle risorse per il corretto trattamento del paziente in sindrome coronarica acuta;
 - trattamento delle infezioni osteo-articolari: definire linee guida di prevenzione delle infezioni osteo-articolari; individuare i percorsi preferenziali per la gestione della complessità ortopedica al fine di curare, riabilitare il paziente in tempi brevi;
 - oncologia: diagnosi e trattamento delle patologie oncologiche per un miglioramento delle prestazioni;
 - area materno infantile: inclusi gli aspetti pre-concezionali, pre e post natali.
 - Trattamento del dolore acuto e cronico, palliazione;
 - modelli di organizzazione della rete di terapia del dolore.
 - Tutela della fragilità e tutela degli aspetti assistenziali, socioassistenziali e socio-sanitari di minori, anziani, delle vittime di violenza, disabili, delle dipendenze e degli affetti da malattie rare, croniche e invalidanti;

- individuare la reale diffusione delle malattie rare implementando l'accesso alle conoscenze scientifiche;
- definire e condividere protocolli diagnostico - terapeutici e percorsi assistenziali idonei per la presa in carico del paziente affetto da malattie rare;
- definire e condividere processi per la presa in carico globale delle persone con disabilità incentrati sul lavoro di équipe e su ll'uso di un linguaggio comune (ICF), anche riguardo la formulazione dei progetti individuali, secondo quanto previsto dall'art.14, legge n. 328/2000;
- definire modelli per realizzare l'integrazione organizzativa/gestionale e professionale, modelli per la condivisione di processi e strumenti per la costruzione di percorsi sociosanitari integrati;
- definire modelli di assistenza per le dipendenze e informare sull'applicazione dei relativi regolamenti;
- accogliere, assistere e garantire la presa in carico integrata, sociale e sanitaria, delle vittime di violenza;
- promuovere specifici eventi formativi finalizzati ad aumentare la sensibilità e le conoscenze di tutti gli operatori che possono venire in contatto con le vittime di violenza.
- Sicurezza alimentare e/o patologie correlate:
 - aggiornare su "Pacchetto igiene", relativi regolamenti e norme nazionali e comunitarie ed etichettatura;
 - aggiornare sui rischi di contaminazione e tossicità di alimenti e bevande;
 - proteomica e screening sugli alimenti con riferimento anche a nuovi contaminanti e sostanze non ammesse;
 - formare gli operatori dedicati nel campo della micologia e microscopia micologica;
 - promuovere interventi sulla sicurezza alimentare e tutela delle produzioni di origine animale;
- Sanità Veterinaria:
 - Riduzione della prevalenza delle malattie soggette ad eradicazione obbligatoria;
 - Favorire la farmacovigilanza nel rispetto della sicurezza alimentare e la tutela delle produzioni alimentari di origine animale;
 - Sensibilizzazione al concetto di igiene urbana, con riferimento in particolare al fenomeno volatili randagismo;
 - Favorire il "benessere animale" nel rispetto delle normative comunitarie;
 - Analizzare le relazioni tra corretta gestione degli allevamenti e effetti sulla sanità pubblica.
- Farmacoepidemiologia, farmacoconomia, farmacovigilanza:
 - coinvolgere il professionista sull'importanza dell'appropriatezza delle prescrizioni per il sistema salute;
 - sensibilizzare al corretto uso degli antibiotici;
 - condividere le misure più appropriate per il contenimento della spesa;
 - sensibilizzare gli operatori sanitari sull'importanza delle segnalazioni delle reazioni avverse conseguenti alla somministrazione di farmaci;
 - promuovere progetti di farmacovigilanza con l'obiettivo di assicurare agli utenti un tasso di segnalazione delle reazioni avverse considerato ottimale secondo gli standard dell'O.M.S. anche in ambito specialistico.
- Sicurezza ambientale e/o patologie correlate:
 - attivare gli strumenti per una idonea attività di prevenzione e vigilanza degli impianti sportivi;
 - favorire la diffusione delle buone pratiche per una corretta gestione degli scarichi, dei rifiuti e dell'amianto e dei suoi manufatti, delle fibre vetrose artificiali associate ad idonea attività di prevenzione e vigilanza;
 - attivare gli strumenti per una idonea attività di prevenzione e vigilanza nelle strutture sanitarie e socio-assistenziali;
 - sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate;

- promuovere la diffusione dei contenuti del D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii in particolare modo nell'ambito dei controlli sui cantieri edili e in agricoltura e negli istituti scolastici, in linea con il setting scuola del PRP 2014-2018 (OB.2.7.1.6.) e con il decreto "La buona scuola" che prevede l'avvicinamento degli studenti all'alternanza scuola-lavoro.
- Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici. Technology assessment (HTA):
 - sviluppare le conoscenze e le competenze sull'innovazione digitale e sulle applicazioni di telemedicina;
- Medicine complementari:
 - Promuovere interventi per lo sviluppo delle conoscenze nell'ambito delle medicine complementari e dei campi di applicazione.
- Medicina Penitenziaria:
 - Promuovere interventi bio-psico-sociali in favore della popolazione sottoposta a misura detentiva.
- Accoglienza ed assistenza delle persone migranti:
 - Attivare percorsi di accoglienza e di assistenza socio sanitaria già nella fase dello sbarco
 - Promuovere la diffusione del triage sanitario, individuando i casi a "rischio", non solo relativamente alle malattie trasmissibili, ma anche alle specifiche problematiche di salute del migrante, ivi inclusi ustioni, scabbia, traumi, ma anche violenze e torture, per pianificare "piani individualizzati" all'interno della rete di servizi di offerta;
 - Gestire e monitorare, in comunità con la fase di accoglienza, i percorsi assistenziali relativi ai minori non accompagnati ed alle donne sole, che rappresentano target particolarmente a rischio per il fenomeno della "tratta", e gestire, inoltre, il supporto ginecologico, psicologico e neuropsichiatrico infantile, quando necessario.
 - Promuovere azioni di formazione di informazione rivolti alla popolazione migrante sulla mappa dei servizi sanitari e sulle modalità di accesso e di utilizzo.



Responsabile U.O. Formazione Az. e P.P.
(Dr. Margherita Vella)